

FERMATEVI PER GLI SCOLARI

La vostra Polizia

Prevenire gli incidenti

Mobilità pedonale Svizzera



percorso-casa-scuola.ch

Comunicato stampa

Berna / Zurigo / Bellinzona, 4 gennaio 2023

Fermatevi per gli scolari

Alla ripresa in gennaio prestate particolare attenzione agli scolari sulla strada

Il 9 gennaio ricomincia in tutti i Cantoni la scuola. La campagna nazionale «Fermatevi per gli scolari» ricorda a tutti gli utenti della strada che gli allievi sono bambini che stanno ancora imparando a muoversi nel traffico e necessitano perciò di particolare attenzione.

Nella stagione fredda, le strade possono essere innevate, fangose o ghiacciate. Questa non è solo una sfida per i ragazzi che si recano a scuola a piedi. In considerazione dei maggiori spazi di frenata, anche gli automobilisti e i ciclisti sono tenuti ad adattare la loro velocità alle condizioni stradali e a ridurla soprattutto in prossimità delle scuole.

Prevenire gli incidenti con lesioni gravi

Ogni anno in Svizzera circa 180 bambini sono coinvolti in incidenti gravi, alcuni dei quali mortali. Se i conducenti causano una collisione, nel 55% dei casi è perché non rispettano il diritto di precedenza del bambino a piedi. Gli automobilisti e i ciclisti dovrebbero quindi sempre fermarsi per consentire ai bambini di attraversare la strada. È particolarmente importante fermarsi in modo sistematico davanti alle strisce pedonali.

Spesso i ragazzi non riescono a valutare quanto sia lo spazio di arresto di un veicolo. Affinché possano valutare correttamente le distanze, osservare le regole del traffico e imparare a gestire i pericoli, hanno bisogno di un contesto di apprendimento sicuro, che si ottiene soprattutto riducendo la velocità. Da parte loro, gli scolari devono prendersi il tempo necessario per attraversare la strada, osservare il traffico e non correre mai dall'altra parte della strada. La regola recita «aspetta, osserva, ascolta, attraversa».

Consigli in più lingue – adesso anche in ucraino

Per garantire che il messaggio «Fermatevi per gli scolari» venga recepito da una popolazione più ampia possibile i promotori della campagna, ATA Associazione traffico e ambiente e Mobilità pedonale Svizzera, hanno tradotto le informazioni in diverse lingue. La documentazione per genitori e bambini, oltre che in italiano, francese, tedesco e romancio, esiste anche in inglese, spagnolo, portoghese, albanese, croato e turco. Invitiamo i genitori e i ragazzi svizzeri a far conoscere queste informazioni anche ai loro amici di lingua straniera.

Visto il numero importante di bambini proveniente dall'Ucraina, i consigli sono stati tradotti anche in ucraino e possono essere consultati sul sito web della campagna. Sono stati i giovani ucraini di una classe di accoglienza della scuola Rothus (Bolligen, BE) che hanno aiutato a tradurre i consigli della campagna in ucraino.

Versioni in lingue diverse su: www.percorso-casa-scuola.ch/regole

Sito web: www.percorso-casa-scuola.ch – su www.percorso-casa-scuola.ch/medien si possono scaricare le foto in alta risoluzione per la stampa

FERMATEVI PER GLI SCOLARI

La vostra Polizia

Protezione
del traffico
ATA

Mobilità pedonale
Svizzera



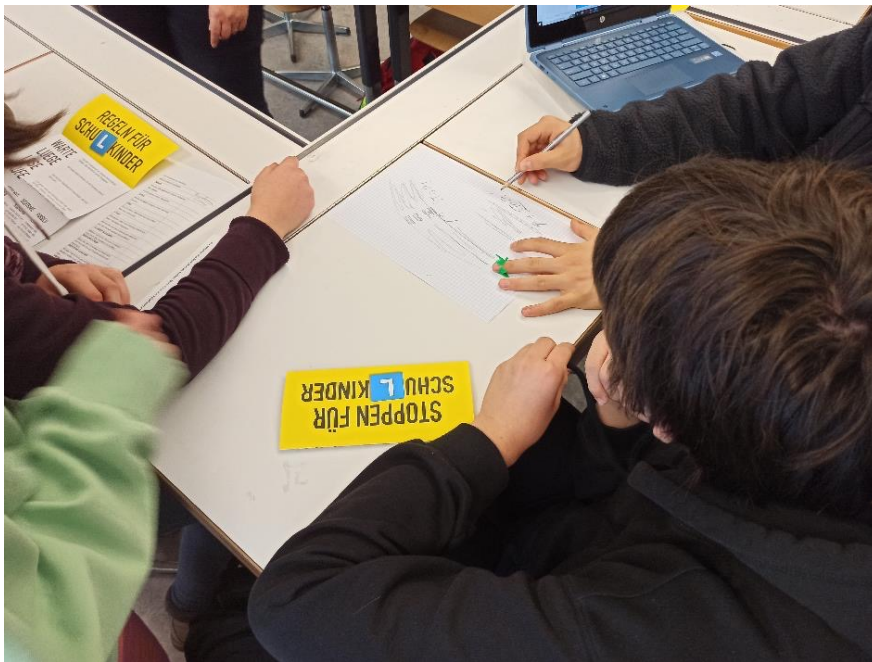
percorso-casa-scuola.ch

«Fermatevi per gli scolari»: unire le forze per la sicurezza dei bambini sulla strada

Nell'ambito della campagna «Fermatevi per gli scolari», cinque organizzazioni uniscono le loro forze per promuovere la sicurezza stradale dei bambini in età scolare: l'ATA Associazione traffico e ambiente, Mobilità pedonale Svizzera, la Polizia, l'Associazione Docenti svizzeri (LCH) e il Fondo di sicurezza stradale FVS. La campagna vuole contribuire a far sì che i bambini possano andare a scuola in modo sicuro e indipendente.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

- ATA Associazione traffico e ambiente: Servizio media medias@ate.ch , tel. 079 708 05 36
- Mobilità pedonale Svizzera: Jordi Riegg, jordi.riegg@mobilitapedonale.ch , tel. 079 561 65 63



Bambini ucraini di una classe di accoglienza aiutano a tradurre i consigli della campagna dal tedesco all'ucraino insieme agli alunni della scuola di Rothus (Bolligen, BE).